

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it> e-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

Dal 2015 INAC è socio della **CNESC – Conferenza nazionale enti di servizio civile.**

L'INAC Friuli Venezia Giulia si articola in 4 sedi provinciali, ubicate nei capoluoghi di provincia, coordinate dalla sede regionale. La sede INAC provinciale Udine opera con 2 addetti ed è articolata in 1 ufficio provinciale. La sede INAC provinciale di Pordenone opera con 2 addetti articolata in 1 ufficio provinciale. La sede INAC provinciale di Gorizia opera con 2 addetti, è costituita da 1 ufficio provinciale. Infine la sede INAC provinciale di Trieste opera con 2 addetti, 1 ufficio provinciale.

L'INAC Friuli Venezia Giulia ha avviato negli ultimi anni procedure informatiche altamente innovative e conformi alle nuove esigenze degli Istituti previdenziali per l'invio telematico delle domande di prestazioni, per l'elaborazione delle posizioni contributive dei cittadini e per l'espletamento di tutte le pratiche richieste.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	---------------

VOCE AMICA ANZIANI – INAC IN FRIULI VENEZIA GIULIA

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	--

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	--------------------------------

L'idea progettuale, partendo dai dati delle voce 6, mira ad approfondire l'ambito di intervento legato all'INFORMAZIONE verso gli anziani implementando i servizi a loro rivolti, avvalendoci di un progetto per l'impiego di giovani volontari, che ci metta nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi.

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale del presente progetto è il miglioramento della condizione di vita degli anziani residenti nel territorio del Friuli, ed in modo particolare degli over 65enni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Con il progetto si intende sviluppare il lavoro già avviato in questi anni da INAC Friuli di ricerca, documentazione, raccolta dati e promozione di tutti i servizi che riguardano gli anziani presenti sul territorio della regione Friuli. Lo scopo ultimo è quello di **migliorare l'informazione verso i destinatari sui loro diritti come strada concreta per la loro attuazione e piena valorizzazione.**

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
----	--

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente 4 volontari, suddivisi tra le 4 sedi di attuazione con queste modalità:

SEDE	CODICE	INDIRIZZO	CITTÀ/PROVINCIA	Volontari
INAC UD	66953	Via Pradamano 4/A	UDINE [UD]	1 volontari

INAC PN	67142	Via Roveredo 2	PORDENONE [PN]	1 volontari
INAC GO	66951	Via Montesanto 106	GORIZIA [GO]	1 volontari
INAC TS	66952	Via Ghega 2	TRIESTE [TS]	1 volontari

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori e dei collaboratori, l'inserimento di 4 **volontari**, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate, nelle **4 sedi accreditate**.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su **5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)** con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile, nonché delle esigenze di ufficio (es: chiusura estiva, eventuali attività di promozione il sabato o la domenica, ecc..). Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
<p>A1.1.1.1 Studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>A1.1.1.2 Predisposizione di un questionario di rilevazione</p> <p>A1.1.1.3 Predisposizione piano di diffusione del questionario</p> <p>A1.1.1.4 Invio questionario ad associazioni e comuni partner</p> <p>A1.1.1.5 Raccolta ed elaborazione dati</p> <p>A1.1.1.6 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>	<p>B1.1.1.1 Supporto allo studio e monitoraggio dell'impatto reale della legislazione e dei provvedimenti amministrativi in materia.</p> <p>B1.1.1.2 Partecipazione alla predisposizione di un questionario di rilevazione</p> <p>B1.1.1.3 Partecipazione alla predisposizione piano di diffusione del questionario</p> <p>B1.1.1.4 Supporto all'invio questionario ad associazioni e comuni partner</p> <p>B1.1.1.5 Contributo alla raccolta ed elaborazione dati</p> <p>B1.1.1.6 Contributo alla stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p>
<p>A1.1.2.1 Rilevazione bisogni (con supporto rete Comuni e a partire da attività <u>azione A.1.1.1</u>)</p> <p>A1.1.2.2 Invio questioni e/o rilevazione tramite iniziative ad hoc (con supporto rete Comuni e a partire da attività <u>azione A.1.1.1</u>)</p> <p>A1.1.2.3 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti</p>	<p>B1.1.2.1 Contribuito alla rilevazione bisogni</p> <p>B1.1.2.2 Supporto all'invio questioni e/o rilevazione tramite iniziative ad hoc (con supporto rete Comuni e a partire da attività <u>azione A.1.1.1</u>)</p> <p>B1.1.2.3 Contributo alla stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti</p>
<p>A1.1.3.1 Predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>A1.1.3.2 Avvio contatti, rilevazione ed incontro</p> <p>A1.1.3.3 Analisi delle informazioni</p>	<p>B1.1.3.1 Predisposizione questionari frontali e telefonici.</p> <p>B1.1.3.2 Avvio contatti, rilevazione ed incontro</p> <p>B1.1.3.3 Partecipazione all'analisi delle informazioni raccolte</p>

<p>A1.2.1.1 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).</p> <p>A1.2.1.2 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p>	<p>B1.2.1.1 Partecipazione alla mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).</p> <p>B1.2.1.2 Partecipazione alla stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p>
<p>A1.2.2.1 Incontri con assessori comunali e gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto partner A.N.P.)</p>	<p>B1.2.2.1 Partecipazione ad incontri con assessori comunali e gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto partner A.N.P.)</p>
<p>A1.2.3.1 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico (a partire anche da azioni precedenti).</p>	<p>B1.2.3.1 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico (a partire anche da azioni precedenti).</p>
<p>A1.2.4.1 Predisposizione materiali per contenuto sito INACPERTE</p> <p>A1.2.4.2 Elaborazione in formato elettronico</p> <p>A1.2.4.3 Attivazione sportelli informativi tramite pagina web regionale e provinciali</p> <p>A1.2.4.4 Diffusione Sito tramite contatti rete partner e social provinciali/regionali/nazionali (profili facebook INAC e CIA, account twitter, web TV, newsletter, ecc...)</p>	<p>B1.2.4.1 Predisposizione materiali per contenuto sito INACPERTE</p> <p>B1.2.4.2 Elaborazione in formato elettronico</p> <p>B1.2.4.3 Partecipazione ad attivazione sportelli informativi tramite pagina web regionale e provinciali</p> <p>B1.2.4.4 Diffusione Sito tramite contatti rete partner e social provinciali/regionali/nazionali (profili facebook INAC e CIA, account twitter, web TV, newsletter, ecc...)</p>
<p>A1.3.1.1 Incontri con assessori comunali e gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto partner A.N.P.)</p>	<p>B1.3.1.1 Partecipazione ad incontri con assessori comunali e gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto partner A.N.P.)</p>
<p>A1.3.2.1 Mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico (a partire anche da azioni precedenti)</p> <p>A1.3.2.2 Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie Province, dell'utenza e dei diversi destinatari locali e beneficiari</p>	<p>B1.3.2.1 mappatura servizi della pubblica amministrazione, della sanità e/o altro comparto pubblico (a partire anche da azioni precedenti)</p> <p>B1.3.2.2 Partecipazione alla Realizzazione strumenti di informazione atti a pubblicizzare i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie Province, dell'utenza e dei diversi destinatari locali e beneficiari</p>
<p>A1.3.3.1 Studio orari e servizi esistenti</p> <p>A1.3.3.2 Confronto con esigenze pubblico ed anziani in particolare, anche con supporto partner</p> <p>A1.3.3.3 Impostazione nuovo orario di apertura</p>	<p>B1.3.3.1- B1.3.3.2 - B1.3.3.3 Supporto alle attività previste</p>

<p>A1.3.4.1 Promozione (in sinergia con altre azioni) orari di apertura ampliati</p> <p>A1.3.4.2 Inserimento nuovi orari in strumenti promozione predisposti per altre azioni</p>	<p>B1.3.4.1 e B1.3.4.2 Supporto alle attività previste</p>
<p>A2.1.1.2 Come azioni <u>A1.1.1.1/ A1.1.1.2/ A1.1.1.3/ A1.1.1.4/ A1.1.1.5/ A1.1.1.6</u></p>	<p>A2.1.1.2 Supporto alle attività previste</p>
<p>A2.1.2.1 Inserimento dati per sito INACPERTE</p> <p>A2.1.2.2 Implementazione sistema in base ai bisogni rilevati/nuove informazioni</p> <p>A2.1.2.3 Analisi informatica dati inseriti a livello provinciale</p>	<p>B2.1.2.1 Inserimento dati sito INACPERTE</p> <p>B2.1.2.2 Implementazione sistema in base ai bisogni rilevati/nuove informazioni</p> <p>B2.1.2.3 Partecipazione ad analisi informatica dati inseriti a livello provinciale</p>
<p>A2.2.1.1 Informazioni ad espletamento pratiche previdenziali, assicurative e assistenziali</p> <p>A2.2.1.2 Consulenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p>A2.2.1.3 Informazioni e certificazioni per il diritto all'accesso alle prestazioni sociali agevolate</p>	<p>B2.2.1.1 - B2.2.1.2 - B2.2.1.3 Supporto alle attività previste per approfondimento conoscenze relative alle informazioni da dare ai destinatari del progetto</p>
<p>A2.2.2.1 Informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari presenti sul territorio</p> <p>A2.2.2.2 Informazioni ed espletamento pratiche per accedere ai servizi erogati dagli Enti Locali</p>	<p>B2.2.2.1 Supporto a raccolta Informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari presenti sul territorio</p> <p>B2.2.2.2 Supporto alle attività previste</p>
<p>A2.2.3.1 Realizzazione strumenti informativi ed attività sulle iniziative messe in atto dai Comuni e dalle Associazioni di volontariato per organizzazione tempo libero (a partire da contatti e monitoraggio azioni precedenti, in particolare, <u>A1.2.3</u> e <u>A1.3.1</u>)</p>	<p>B2.2.3.1 Partecipazione alla realizzazione strumenti informativi ed attività sulle iniziative messe in atto dai Comuni e dalle Associazioni di volontariato per organizzazione tempo libero</p>
<p>A3.1.1.1 Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informative (a partire da Comuni partner), a partire da azioni precedenti</p> <p>A3.1.1.2 Programmazione campagna informativa</p> <p>A3.1.1.3 Predisposizione elenco contatti a partire dal lavoro di ricerca ed incontro attività precedenti</p> <p>A3.1.1.4 Realizzazione campagna informativa, valorizzando strumenti comunicativi INAC e tarandola non solo sugli anziani, ma anche sulle famiglie ed i giovani (sito internet e profili facebook INAC e CIA, account twitter, web TV, newsletter, ecc...),</p>	<p>B3.1.1.1 Contributo alla Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informative (a partire da Comuni partner), a partire da azioni precedenti</p> <p>B3.1.1.2 Programmazione campagna informativa</p> <p>B3.1.1.3 Supporto alla predisposizione elenco contatti a partire dal lavoro di ricerca ed incontro attività precedenti</p> <p>B3.1.1.4 Partecipazione alla realizzazione campagna informativa, valorizzando strumenti comunicativi INAC e tarandola non solo sugli anziani, ma anche sulle famiglie ed i giovani (sito internet e profili facebook INAC e CIA, account twitter, web TV, newsletter, ecc...),</p>

A3.1.2.1 Promozione in sinergia con attività precedenti	B3.1.2.1 Supporto alle attività previste i
A3.1.3.1 Programmazione iniziative (con supporto partner ANP) A3.1.3.2 Promozione iniziative tramite partner e strumenti comunicativi azioni precedenti A3.1.3.3 Realizzazione iniziative sul territorio delle singole province (vedi risultati attesi per singole Province)	B3.1.3.1 Supporto alla programmazione iniziative (con supporto partner ANP) B3.1.3.2 Partecipazione alla promozione iniziative tramite partner e strumenti comunicativi azioni precedenti B3.1.3.3 Partecipazione alla realizzazione iniziative sul territorio delle singole province
A4.1.1.1 Valorizzazione strumenti azioni precedenti	B4.1.1.1 Supporto alle attività previste
A4.1.2.1 Vedi attività azioni <u>A1.2.3</u>	B4.1.2.1 Supporto alle attività previste
A4.1.3.1 Promozione in sinergia con attività precedenti	B4.1.3.1 Supporto alle attività previste
A4.1.4.1 Programmazione iniziative (con supporto partner ANP) A4.1.4.2 Promozione iniziative tramite partner e strumenti comunicativi azioni precedenti A4.1.4.3 Realizzazione iniziative sul territorio delle singole province (vedi risultati attesi per singole Province) A4.1.4.4 Realizzazione di un convegno regionale finale sui dati e le esperienze realizzate	B4.1.4.1 Partecipazione alla programmazione iniziative (con supporto partner ANP) B4.1.4.2 Promozione iniziative tramite partner e strumenti comunicativi azioni precedenti B4.1.4.3 Partecipazione alla realizzazione iniziative sul territorio delle singole province B4.1.4.4 Realizzazione di un convegno regionale finale sui dati e le esperienze realizzate
A4.2.1.1 Elaborazione contenuti corsi sulla base dei bisogni rilevati con attività precedenti, in particolare A1.1.3 A4.2.1.2 Programmazione corsi e contatti esperti, con supporto partner Giuseppe Ragozzino	B4.2.1.1 Supporto alle attività previste B4.2.1.2 Supporto alle attività previste
A4.2.2.1 Promozione tramite strumenti ed attività precedenti	B4.2.2.1 Partecipazione ala promozione tramite strumenti ed attività precedenti
A4.2.3.1 Realizzazione corsi su base provinciale secondo risultati attesi	B4.2.3.1 Partecipazione alla realizzazione corsi su base provinciale secondo risultati attesi

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
----	--	----------

10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
-----	---	----------

11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	4
-----	---	----------

12)	Numero posti con solo vitto:	0
-----	------------------------------	---

13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
-----	--	-----------------------------

14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
-----	---	---

15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	
-----	--	--

Ai volontari si richiede:

- di non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- di mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- di partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dall'ente INAC, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, dalla Regione;
- di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione,
- la Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva);
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- la disponibilità all'eventuale utilizzo di propri autoveicoli secondo il D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" e a rendersi disponibili agli spostamenti in base alle esigenze di servizio e a partecipare a manifestazioni ed eventi collaterali previsti dalla programmazione delle attività;

L'ente INAC, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e alle Regioni di competenza, potrà impiegare i volontari per un periodo non superiore ai trenta giorni presso altre località in Italia non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, Convegno nazionale INAC ecc.).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) **Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	INAC UD	UDINE	Via Pradamano 4/A	66953	1						
2	INAC PN	PORDENONE	Via Roveredo 2	67142	1						
3	INAC GO	GORIZIA	VIA Montesanto 106	66951	1						
4	INAC TS	TRIESTE	Via Ghega 2	66952	1						

18)	Criteria e modalità di selezione dei volontari:
------------	--

Criteria autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
------------	---

sì	
-----------	--

20)	Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività del progetto</u>:
------------	--

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
------------	--

sì	
-----------	--

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
------------	---

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore.

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
------------	--

Nessuno

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
------------	---

Nessuno

28)	Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
------------	--

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione

Professionale, come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03

Formazione specifica					
<i>Mod n</i>	<i>Titolo modulo</i>	<i>metodologia</i>	<i>Durata h</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Liv EQF</i>
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job		
<i>attività</i>	<i>Competenza</i>	<i>Liv EQF</i>
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job		
<i>attività</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Liv EQF</i>
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza	3

	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario	3
	Possedere pazienza e capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani	3

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso Sala Formazione INAC Sede regionale del Friuli , in Via Pradamano 4/A a Udine

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SI	

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed

estriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere “transizione verso l’età adulta” in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l’“adulità” e l’autonomia, ma anche strumento per acquisire “competenze”, intese come “capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti”. Il servizio civile permette così al giovane di “trasformare” il suo carattere e di produrre una sua “identità” più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l’esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell’altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l’ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di “Patria”).

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

- 1. lezioni frontali per il 60% del monte ore complessivo,**
- 2. dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) **per il 40% del monte ore complessivo.**

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all’elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1

Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	48	29 (60%)	19 (40%)

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla voce 20 del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33) **Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in 13 moduli formativi

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")

4 ore

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene
- Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")

4 ore

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

2 ore

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Presentazione dell’Ente

L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **2 ore**

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accredитamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)

La registrazione delle presenze e delle attività

Vitto e alloggio fornito dall’ente

Malattie e infortuni (procedure e moduli)

La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”) **4 ore**

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L’ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L’ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**35) Sede di realizzazione:**

I corsi di formazione avverranno presso la sede INAC Sede regionale del Friuli, in Via Pradamano 4/A a Udine.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

40) Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in 5 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	Ore 8
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.2.4 / A4.2.1/ A4.2.3 / A1.2.2/ A1.3.2/ A2.2.1/ A3.1.1/ A3.1.2/ A3.1.3/ A4.1.1/ A4.1.2/ A4.1.4/		

<p>1.1 l'ABC della comunicazione</p> <p>1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"</p> <p>1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire</p> <p>1.4. Comunicare in gruppo</p> <p>1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi</p> <p>1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato</p> <p>1.7 sviluppare la capacità di ascolto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Laboratori di comunicazione - 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore • Verifiche di apprendimento - 1 ora
--	---

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche	Ore 54
---	-------------------------------	---------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.3/ A1.2.3/ A1.3.3/ A1.3.4/ A4.1.3/ A4.2.2

<p>2.1 Il sistema CIA</p> <p>2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura</p> <p>2.3 Geografia del sistema confederale</p> <p>2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP</p> <p>2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, il patronato INAC</p> <p>2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali</p> <p>2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali</p> <p>2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore • Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore
---	--

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche	Ore 8
---	-------------------------------	--------------

<p>3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli</p> <p>3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni</p> <p>3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale</p> <p>3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti</p> <p>3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore
---	--

MODULO 4. DIRITTI E TUTELA DEGLI ANZIANI	Metodologie didattiche	Ore 8
---	-------------------------------	--------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.1/ A1.1.2/ A1.1.3 / A1.2.1/ A1.2.3 / A1.3.1/ A2.1.1/ A2.2.2/ A2.2.3

<p>4.1 I livelli Essenziali di Assistenza</p> <p>4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali</p> <p>4.3 Le leggi della Regione Marche a difesa dei soggetti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore
--	--

anziani e di sostegno alle loro famiglie

5.2

•

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA

78 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale delle Marche;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41) Durata:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**